



Municipio Roma 6 Prot. n. 49619/2008  
Prot. S.D. 31/2008

## **Estratto dal verbale del Consiglio del Municipio Roma 6** **(seduta del 27/10/2008)**

L'anno duemilaotto il giorno di Mercoledì quindici del mese di Ottobre alle ore 16,50 nell'Aula Consiliare sita in Via Acqua Bullicante n. 2 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma 6, in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16,30 dello stesso giorno, per l'esame dell'argomento iscritto all'ordine dei lavori indicato nei medesimi avvisi.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio del Municipio Roma 6, Dr. Giuliano Egidi, il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Dr. Lorenzo Di Bartolo delegato dal Direttore del Municipio Roma 6 Dr. Giovanni Williams.

Il Presidente, eseguito l'appello, dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

Callocchia Angelo, Castello Annunziata, Ciccocelli Massimiliano, Corsi Francesco, Corsi Mauro, Egidi Giuliano, Ferretti Fabrizio, Infante Carlo, Maggi Andrea, Marturano Luigi, Morgante Massimiliano, Piattoni Fabio, Politi Maurizio, Proietti Tito, Santilli Gianluca, Santilli Sandro, Tedeschi Luigi e Verdecchia Guido.

Risultano assenti i seguenti Consiglieri: D'Offizi, La Porta, Lucà, Palmieri, Proietti Ettore, Rinaldi e Siviero.

E' presente il Consigliere Aggiunto Gazi Abu Taher.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione agli effetti deliberativi dichiara aperta la seduta e designa quali scrutatori i Consiglieri: Santilli Sandro, Infante e Politi invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Verdecchia  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Santilli Gianluca  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Callocchia  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Castello  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Corsi Francesco  
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Corsi Mauro  
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Callocchia  
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Siviero  
(OMISSIS)

Figura iscritto all'ordine del giorno la mozione prot. n. 49619/08:

Oggetto: Installazione targa di ricordo del Rastrellamento del Quadraro del 17 aprile 1944 nella sala Consiliare del Municipio Roma 6°. Presentata dai Consiglieri Morgante, Santilli S., Proietti E., Piattoni.

### **PREMESSO CHE**

Negli anni dell'occupazione Nazifascista della città di Roma, il territorio del nostro Municipio è stato teatro di scontri tra le forze partigiane e i nazifascisti;

La popolazione dei nostri quartieri, dell'epoca, era attivamente impegnata nella lotta contro l'occupante ed oppressore nazifascista;

Il 17 aprile 1944, verso le quattro del mattino, le truppe tedesche circondarono l'intero quartiere del Quadraro, bloccando ogni via di accesso e di uscita. Successivamente i soldati guidati da Kappler, coadiuvati dalla Gestapo, dalle SS e dalla Banda Koch, iniziarono le perquisizioni passando al setaccio il quartiere casa per casa. L'operazione venne giustificata come un atto che sarebbe servito per "reclutare" mano d'opera per la Wehrmacht. Solo successivamente, il console tedesco Moellhausen scriverà in un suo memoriale che in realtà si trattò di un atto militare di polizia e contro guerriglia, sostenuto per distruggere le frange ribelli che da tempo si annidavano al Quadraro. Le circa 2000 persone rastrelate durante la mattinata (tutti uomini tra i diciannove e i cinquanta anni), furono portate al cinema Quadraro per essere schedati. Dopo ore di attesa, ammassati e trattati come bestie, vennero caricati su dei camion e portati a Cinecittà, per la selezione. Alcuni riuscirono a fuggire e molti fra gli scartati vennero arrestati. I familiari che si accalcavano davanti ai cancelli, furono brutalmente respinti dalla polizia fascista, mentre il parroco della chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio, Gioacchino Rey, si adoperava per aiutare gli sfortunati, procurandosi viveri, abiti e raccogliendo dei biglietti di conforto e di consiglio da portare ai prigionieri, ma quando chiese di poter conferire con un ufficiale per poter invocare clemenza, venne colpito al volto senza ritegno da un soldato tedesco.

La deportazione: 947 persone divise in quattro gruppi, furono portate il giorno stesso con dei camion a Grottarossa. Da lì, in treno fino a Terni e pochi giorni dopo di nuovo trasferite al campo di transito di Fossoli (Carpi). L'esperienza di Fossoli, fu solo l'inizio di un lungo periodo di agonia e sofferenze: il 24 giugno, i rastrellati del Quadraro furono arruolati come "operai italiani volontari per la Germania" e deportati in Germania e in Polonia, costretti a lavorare nei campi di concentramento. Molti di loro non sopravvissero all'arrivo degli Americani. Dei 947 deportati solo la metà tornò al Quadraro.

### **Considerato che**

Il Quartiere Quadraro è stato insignito con la Medaglia d'Oro al Merito Civile dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per il terribile Rastrellamento Nazifascista del 17 aprile 1944:

### **Il Consiglio del Municipio 6**

Impegna il Presidente del Municipio e il Presidente del Consiglio Municipale ad installare, all'interno della sala consiliare del Municipio, una targa di ricordo del Rastrellamento del Quadraro del 17 aprile del 1944 con su scritto:

"Centro dei più attivi e organizzati dell'antifascismo, il quartiere Quadraro fu teatro del più feroce rastrellamento da parte delle truppe naziste. L'operazione, scattata all'alba del 17 aprile 1944 e diretta personalmente dal maggiore Kappler, si concluse con la deportazione in Germania di circa un migliaio di uomini, tra i 18 e i 60 anni, costretti a lavorare nelle fabbriche in condizioni disumane. Molti di essi vennero uccisi nei campi di sterminio, altri, fuggiti per unirsi alle formazioni partigiane, caddero in combattimento. Fulgida testimonianza di resistenza all'oppressore ed ammirevole esempio di coraggio, di solidarietà e di amor patrio."- 17 aprile 1944/Quartiere Quadraro - Roma

Dopodiché il Presidente del Consiglio, coadiuvato dagli scrutatori Santilli Sandro, Infante e Politi passa alla votazione per alzata di mano della suestesa mozione.

Procedutosi alla votazione nella forma sopraindicata, il Presidente ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 14

Votanti: 14

Maggioranza: 8

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: //

Astenuti: 3 (Politi, Ciccocelli e Siviero)

A seguito del risultato di cui sopra il Presidente dichiara che la suesesa Mozione risulta approvata a maggioranza  
(OMISSIS)

La Mozione approvata dal Consiglio Municipale assume il n. 31 per il 2008.  
(OMISSIS)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Dr. Giuliano Egidi)

IL SEGRETARIO  
(Dr. Lorenzo Di Bartolo)